

N. 17169

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: UNA STORIA DI FIORI

FERRINIACOLOR


 Metraggio { dichiarato 290
 accertato 285
Marca: Centro Italiano
Cinematografico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Clemente Crispolti - Operatore: Ettore Santoro

Scintilla al sole, punteggiato di vele bianche, il mare azzurro di S. Remo. La giovinezza e la bellezza d'ogni paese si distende a crogiolarsi sulla fine sabbia gialla, accanto agli ombrelloni multicolori. Oltre il nastro di asfalto della strada digradando dall'alto a terrazze le più celebri piantagioni di fiori del mondo. Le curano belle figlie liguri abbronzate d'estate e di sale e delle loro mani e delle loro cure la Natura ha fatto strumenti di miracolo.

Dal nulla della terra sboccia il fiore e s'apre alla vita, come una promessa. Si dice: "così perfetto che sembra finto", del vero; ma del finto si dice a sua volta: "così perfetto che sembra vero". E allora dal sole della Riviera ecco tuffarci nella nebbia milanese della rumorosa Londra nostrana.

Qui l'uomo imita, il sole è divenuto luce elettrica, il mare ha lasciato il posto ai trams; i soffici petali sono di lana e di seta e di nylon trasparente e vaporoso, ma non per questo sono meno belli, non per questo sono meno veri, se verità significa anche bellezza.

Siamo in una fabbrica. E, come sulle colline di San Remo avremo visto nascere in tutta la loro freschezza i fiori veri, così qui vedremo arte e tecnica fuse per far nascere vividi e morbidi gli splendidi fiori finti.

Una moda anche questa, e, come tutte le mode, indirizzata alla Donna, alla sua grazia, alla sua gioventù. Si unisce il vero e il finto dei fiori nel fascino fresco che alla "reginetta" è offerto fra le braccia, nel fiore di Nylon appuntato sulla sua scollatura al di sopra della fascia dorata che la proclama vincitrice fra tutte.

DOCUMENTARIO
A
COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **29 DIC. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **27 SET. 1955**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. Scalfaro